

ASSOCIAZIONE

Ese tutti i giorni, eccettuato
il domenico.
Associazione per l'Italia Lire 32
all'anno, semestre o trimestre in
proporzion; per gli Stati estori
da aggiungersi lo spese postali;
Un numero separato cent. 10,
protratto cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via
Savorgiana, casa Tellini N. 14.

**Durante l'Esposizione universale il
Giornale di Udine trovarsi vendibile a
Parigi nei grandi Magazzini del Prin-
tempo, 70 Boulevard Haussman, al
prezzo di cent. 15 ogni numero.**

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 18 settembre contiene:
Disposizioni nel R. esercito.

La Direzione dei telegrafi avverte che in S. Damiano d'Asti (Alessandria) e in S. Mauro Castelverde (Palermo) sono stati aperti uffici telegrafici.

La Gazz. Ufficiale del 19 settembre contiene:
R. decreto, 30 agosto, del seguente tenore:

« Art. 1. La formazione delle truppe alpine viene stabilita su 36 compagnie ripartite in 10 battaglioni ed ordinate permanentemente sul piede di guerra.

« Art. 2. Le sedi dei battaglioni e delle compagnie, il riparto di queste fra i vari battaglioni, la numerazione delle singole unità e tutti gli altri particolari di esecuzione saranno determinati dal ministro della guerra. »

DAL DISCORSO D'UN FRIULANO

DEPUTATO AL REICHSRATH

Leggiamo nell'Isonzo di Gorizia il discorso dell'on. ing. Vicentini, deputato al Reichsrath di Vienna per il Distretto di Cervignano.

Siccome si tratta di un Friulano e di una parte del Friuli, dove, contro la legge fondamentale dello Stato, si vuol rapire con assurdo abuso a quegli abitanti la lingua materna, così riferiamo da quel discorso quel brano che riguarda l'insegnamento in lingua tedesca imposto a quei nostri Friulani, i quali finiscono così di non sapere nessuna lingua.

L'obbligare i Friulani a farsi istruire in una lingua non appresa nell'infanzia, è lo stesso che privarli del lume dell'intelletto. Per fortuna, che questi assurdi tentativi fallirono altre volte, e la coltura del paese non potrà mai essere altra da quella, che diede ai Goriziani Ascoli e Blaserna il vanto di essere onorati da tutta Italia, anzi dal mondo civile. Ma ciò non toglie, che non sia un grave danno una simile istruzione bastarda per il grande numero, e come osserva il deputato Vicentini, un'offesa alla legge fondamentale dello Stato.

Egli dice adunque:

« Se si continua ad esaminare il preventivo, si rileva, che pell'istruzione pubblica della provincia, il governo si mostra, relativamente bene inteso, di una generosità insolita. E vediamo infatti prelevati f. 27000 pel ginnasio e f. 24700 per le scuole reali, senza calcolare le altre somme volute per le scuole popolari dello Stato e per la scuola magistrata.

« Senonché, o Signori, tutta questa spesa va a beneficio di una stirpe avventizia, di numero esilissimo e si può dire nullo in confronto delle altre due stirpi della provincia, cioè dell'italiana e della slava, imperocchè tutte le scuole citate sostengono dal governo, ma col danaro dei contribuenti di questa provincia, sono in lingua tedesca (!!!).

« È una questione codesta di somma importanza per noi, in quanto che i danni che ne derivano da un sistema, che sta in aperta contraddizione colle leggi fondamentali dello Stato, sono di una portata incalcolabile per lo sviluppo intellettuale della nostra gioventù.

« E le ragioni che convalidano questo mio asserito si trovano ampiamente svolte nelle due petizioni dal Municipio di Gorizia dirette anni addietro alla Dieta provinciale ed al ministero dell'istruzione e negli innumerevoli articoli comparsi nel giornale L'Isonzo. Giornale questo, che se non altro per essersi occupato con tanto amore, con passione e perseveranza dell'argomento per noi vitalissimo, ha diritto alla stima ed alla gratitudine di tutti coloro, che sanno cosa significa un'istruzione impartita nella lingua materna.

« Eppero queste circostanze mi dispensano di entrare qui in particolari sulle dannose conseguenze del malaugurato sistema.

« Però mi è d'uopo accennare, che io pure mi occupai già al principio del mio mandato di questa questione e non mancai di recarmi al Ministero dell'istruzione, onde francamente esporsi a viva voce l'ingiustizia inqualificabile, che commette col sostenerne un sistema cotanto nocivo alla provincia.

« Questa mia pratica, com'era da prevedersi, riesci infruttuosa, dappochè l'imp. governo intende rimaner fermo nella sua massima, moti-

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Insezioni nella terza pagina
cap. 25 per linea, Annunzi in qua-
tri pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non in-
ricevono, né si restituiscano ma-
noscritti.

Il giornale si vende dal libraio
A. Nicola, all'Edicola, in Piazza
V. E., e dal libraio Giuseppe Fran-
cesconi in Piazza Garibaldi.

alto magistrato. L'esame delle irregolarità pro-
dotte venne semplicemente deferito all'apposita
Commissione di vigilanza, di cui è presidente il
senatore Duchoué. Il guardasigilli allontanò provi-
soriamente i capi della segreteria e della ra-
gioneria della Giunta.

-- Assicurasi che il guardasigilli invierà una
circolare alla magistratura, eccitandola a mo-
strare una maggior solerzia a procedere d'accordo con le questure pel ristabilimento della
sicurezza pubblica. Il guardasigilli inviò inoltre
note di richiamo ad alcuni capi di collegi, cui
appartengono magistrati che si sono immischinati
nelle recenti agitazioni per l'Italia irredenta e
che fanno parte delle associazioni relative.

— La stampa di Napoli biasima il trasloco del
questore Amour a Milano e crede che la camorra
rialzerà la testa. (Corr. della sera)

— Sono confermati i decreti di sospensione
del personale difettivo delle Gallerie di Firenze;
assicura però che si tratta di sole irregolarità
amministrative, non avendo avuto luogo sottrazioni
di oggetti d'arte. (Secolo)

— Un giornale annunciò che De Launay
aveva telegrafato all'on. Cairoli la cattiva im-
pressione prodotta a Berlino dalla corrispondenza
del Temps. Consta invece che De Launay non
ha fatto alcuna comunicazione. D'altronde non
ve ne era bisogno, perchè erano già conosciute
a Berlino le dichiarazioni fatte da Cairoli a Keudel, e secondo le quali l'Italia, pur non di-
videndo gli eccessi dell'agitazione, non può ri-
nunciare alla frontiera delle Alpi per questioni
di sicurezza. (Id.)

— La Gazzetta d'Italia ha da Roma 19: Oggi
nelle ore del pomeriggio è giunta nel porto di
Civitavecchia la nostra squadra permanente. La
squadra si compone delle navi corazzate San
Martino, Roma, Ancona, Palestro. È comandata
dal contrammiraglio sott'ordine Piola. Il coman-
dante in capo Saint Bon trovasi a Napoli ove
la nave ammiraglia Principe Amedeo è in ri-
parazione.

If ministero invitò il sig. Barral, ministro d'Italia
presso il Re del Belgio, a giustificarsi circa
lo sfregio fatto al suo primo segretario sig.
Hyrschel. (1) Questi è tuttora in congedo. Pare
che al signor Hyrschel verrà data un'altra de-
stinazione. Il ministero italiano frattanto ha tra-
slocato al posto del signor Hyrschel nella lega-
zione di Bruxelles il cavalier Cotta che è ad-
detto alla legazione di Aja.

Si parla nuovamente della probabilità di un
movimento nel personale diplomatico; però la
notizia ancora è prematura. Sarà preceduto da
un movimento nel personale dei consoli.

ESTERI

Austria. La situazione finanziaria dell'impero
(dice la N. F. iress) suscita molte apprensioni.
L'Austria è obbligata a coprire le sue spese di
guerra, ed i continui appelli al mercato finan-
ziario indeboliscono il suo credito. Dati attendibi-
li lasciano presunere che l'occupazione avrà
ingojoato, fino alla metà del venturo ottobre, i
60 milioni accordati dalla Delegazidni ed altri
25 milioni. La guerra della Bosnia avrà quindi
costato, fino al 15 del venturo mese, 85 milioni.
Ma per l'anno 1878 ci saranno da coprire anche
tutte le spese che occorreranno dal 15 ottobre
fino a tutto dicembre.

Il succitato giornale s'ingegna di fare un conto
di cedeste spese, osservando che i suoi calcoli
non sono autentici, ma che non si scosteranno
molto dal vero. Ora da questi calcoli (che cre-
diamo non necessario di specificare, ma che ci
sembrano molto logici e veritieri) risulterebbe
che dal 15 ottobre alla fine di dicembre occor-
rerebbero per l'occupazione altri 75 milioni, senza
contare che molto denaro sarà anche necessario
per la costruzione di strade, di ferrovie, di ba-
racche, di edifici per l'inverno. La N. F. Presse
conclude col dire che ogni giorno d'occupazione
costa alla monarchia 1 milione di florini e che
se la guerra dovesse protrarsi di molto, la situa-
zione finanziaria dello Stato diventerebbe terri-
bilmente brutta.

Francia. Il Secolo ha da Parigi 19: Gam-
betta è partito da Valence festeggiato dalla mol-
titudine accorsa dai dintorni e sotto una piog-
gia di fiori che si gettavano dalle finestre. Arrivò
a Romans alle 4 ore, e in un circo di legno co-

(1) Secondo le notizie date da parecchi giornali, l'Hyrschel si sarebbe accorto che il con-
tegno del suo superiore verso di lui andava sem-
pre più raffreddandosi, e avrebbe in seguito sa-
puto che ciò dipendeva dalla diversità di reli-
gione, essendo l'Hyrschel israelita!

ESTERI

Roma. L'Avenire smentisce la voce che
che l'on. Conforti abbia ordinato un'inchiesta
amministrativa sulla gestione della Giunta liqui-
datrice dell'asse ecclesiastico, incaricandone un

struito appositamente per la circostanza, tenne un grande discorso alla presenza di 6000 persone. La riunione era presieduta dal sen. Molles.

L'eloquente oratore passò in rassegna le lotte sostenute dal 1871 in poi contro i partiti contrapposti dal clericalismo, e dimostrò che la vittoria fu ottenuta mercé l'unione dei rappresentanti repubblicani e la saggezza del paese. Passando poscia ad esaminare la Costituzione spiegò che la transmissione dei poteri si farà senza scosse. Mac-Mahon, disse Gambetta, non si ritirerà; esso non deve ne' può avere alcun interesse di ritirarsi dinanzi alla necessità di cambiare i funzionari ostili alla repubblica e di far regnare la legge anche nell'esercito. È indispensabile che la repubblica sottoponga la magistratura ad una nuova investitura. L'oratore denunciò possia lo spirito clericale che sfrutta l'ignoranza, come il vero pericolo sociale, e fece una splendida apologia della pubblica istruzione.

Gambetta concluse: Le cure che la Repubblica, che è il governo dei lavoratori, si prende pel lavoro, pel credito, pel risparmio e le sue misure di clemenza e di perdono, finiranno col rendere la Francia libera, forte ed ammirata».

Il Congresso per la proprietà artistica fu aperto. Lunedì si aprirà il Congresso per il miglioramento dei ciechi. Giungono numerose adesioni al congresso della pace, il cui splendido successo è già assicurato. È arrivato il presidente della Confederazione Svizzera. Innumerevoli sono i forestieri che continuano ad arrivare.

L'Unione ha da Parigi 19: Si aspetta per la fine del mese nuovamente il duca d'Aosta che deve venir qui ad assistere alla distribuzione delle ricompense. Il colonnello Cerosole che rappresentava l'Italia al gran banchetto dell'Eliseo ricevette da Mac-Mahon le assicurazioni della grande simpatia che esso nutre verso l'Italia nel suo nobilissimo contegno politico.

Bosnia. Notizie giunte dalla Drina in data 10 settembre alla *Politische Correspondenz* recano che in tutti i circoli della Bosnia regna una grande agitazione. Dietro il comando del « governo popolare » che è sorto improvvisamente a Zvornik, ogni uomo capace di portare le armi deve recarsi a Gracanica e nella valle della Spreca. Un vecchio, per nome Huktar, arringa i « credenti », annunziandosi inviato dal Scheik-Ul Islam per condurre la guerra contro gli infedeli e promettendo la liberazione della Bosnia dentro 40 giorni. Queste prediche aiutano molto la così detta commissione degli armamenti, che va di villaggio in villaggio per chiamare il popolo all'armi.

Tutte le vie della Possavina brulicano di combattenti, nei quali sono rappresentate tutte le età. I cristiani soltanto si rifiutano di obbedire.

In due villaggi del circolo di Dolja Tuzla la ribellione scoppia violenta. Dobaschitz e Miljac contano circa 400 uomini; essi incendiaron le loro case e si ricoverarono coi bestiami sui monti. Il ministro del culto Popowitz raccomandò di non combattere, ma nascondersi, e tutti i villaggi vicini a Dobaschitz ne seguono l'esempio.

La Possavina ha già messo in campo più di 40.000 uomini; essendo l'intera popolazione di 150.000 persone, è il più forte contingente che mai si possa immaginare.

I beg si adoprano attivamente per raccogliere uomini quanti più possono. A Gross-Zvornick il beg Bojbutovitz è stato con gran pompa accolto comandante dell'artiglieria. Egli mantiene del suo una banda di 1400 combattenti, coi quali fece già delle incursioni nei territori di Banjaluka e di Bihać, e gode una grandissima popolarità. Egli dispone di 34 cannoni e di una grande quantità di munizioni, della cui provenienza non si sa nulla di preciso. Gli insorti hanno innalzato forti terrapieni e dominano la fortezza di Gross-Zvornick e i ridotti lasciati presso Bjelina dai serbi nel 1875.

La guarnigione che conta circa 800 uomini, ha fraternizzato con gli insorti. In quel giorno gli ufficiali erano invisibili, ma poi riapparvero e si posero sotto il comando di Ali Beg, che realmente ha ora il potere supremo in Zvornick.

Del resto non solo le forze militari, ma anche l'amministrazione civile è soggetta del tutto agli insorti. Il governo popolare ha già deposto alcuni funzionari, ma la maggior parte furono conservati perché devoti all'insurrezione.

La mancanza dei viveri si fa sentire in paucchi luoghi; le scarse provvigioni sono finite e delle rendite di quest'anno non è nemmeno a parlare. Se continua questo stato di cose, la fame è imminente in tutta la Bosnia.

Rumenia. Il giorno 12 era l'anniversario di Plevna; e ben si ricordarono a Bucarest di quella terribile giornata e della presa di Gridica che fruttò alla Rumenia... la gloria! A Bucarest dunque ci fu *Te Deum* e rassegna di truppe, durante la quale il ministro della guerra tenne ai soldati un breve discorso, accolto con grida entusiastiche di « Viva alla patria e al principe ».

Il principe non era in città. Dalla sua villa-convento di Sinai egli mandò al ministro della guerra un telegramma col quale disse di mandare le sue più ferventi preghiere per coloro che morirono in prò della patria, e che ne conquistarono l'indipendenza. Il principe concludeva: « Io non dubito che l'esercito è pronto in ogni occasione a imitare l'esempio di quei valorosi... »

Il ministro della guerra rispose con queste parole di buon soldato e che suonano abbastanza caratteristiche:

« L'amore e la cura (dice che il ministro generale Cernot) che la Tua Altezza ha sempre

manifestato per l'esercito, ha animato quei prodi che sparsero il loro sangue nei valli di Plevna, affine di scrivere l'Indipendenza negli standardi rumeni. Il loro esempio rimarrà di norma all'esercito che sarà sempre pronto a morire per la patria e per il suo principe. Evviva la Tua Altezza! Evviva la Principessa ».

Anche i russi tennero a Bucarest un ufficio divino. Ma un telegramma, come lo mandarono i serbi al « liberatore degli slavi » i rumeni non l'hanno mandato.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 78) contiene:

(Cont. e fine)

703. **Estratto di bando.** Nel giudizio di sproprietà per vendita giudiziale di stabili promossa davanti al Tribunale di Tolmezzo, dall'avv. L. Perissuti, contro Muner Valentino e Muner Caterina contumaci, nel 21 novembre p. v. avanti il detto Tribunale avrà luogo l'incanto per la vendita di alcuni immobili siti in Terzo (Tolmezzo), da aprirsi sul prezzo di l. 159, offerte dall'esecutante.

704. **Aviso di concorso.** Fino a tutto il 10 ottobre p. v. è aperto il concorso ad un posto da conservisi a donzella appartenente alla Provincia di Udine per essere educata ed in caso di matrimonio dotata dalla Commissaria Uccellis.

705. **Aviso.** Nel giudizio di fallimento insti-to contro Battista Valentino negoziante di Spilimbergo, tutti i creditori, i sindaci ed il fallito, sono convocati per il 3 ottobre p. v. presso il Tribunale di Pordenone onde deliberare su diversi argomenti relativi al fallimento.

706. **Nota per aumento del sesto.** Nella esecuzione immobiliare promossa dalla Riunione Adriatica di sicurtà in Trieste contro Graffi Vincenza di Cisterna gli stabili esecutati, siti in Cisterna, furono venduti per il prezzo dire 356 al sig. A. Faccini. Il 29 corrente settembre scade presso il Tribunale di Udine il termine per fare l'aumento non minore del sesto.

707. **Nota per aumento del sesto.** Nella esecuzione immobiliare promossa da Marcuzzi Daniele contro Corredigh Giovanni, furono venduti gli stabili esecutati siti in Clenia per il prezzo di l. 701 al signor Marcuzzi. Il termine per l'aumento non minore del sesto scade il 29 settembre presso il Tribunale di Udine.

708. **Estratto di bando.** Nella esecuzione immobiliare promossa dal co. F. di Toppo contro Gori-Moretti Teresa di Pozzuolo, davanti il Tribunale di Udine, il 29 ottobre p. v. saranno venduti all'asta, in un solo lotto, diversi immobili situati in Pozzuolo, sul dato di l. 750.

709. **Aviso d'asta.** Il 1 ottobre p. v. nell'ufficio municipale di Treppo Carnico, avrà luogo l'asta dell'appalto del lavoro del fabbricato scuole sul dato regolatore di l. 16914.72.

710. **Aviso di concorso.** Fino al 15 ottobre p. v. è aperto presso il Municipio di Treppo Carnico il concorso al posto di maestra della scuola femminile di quel capoluogo per 1878-79 collo stipendio di l. 500 ed alloggio.

711. **Aviso di concorso.** A tutto 10 ottobre p. v. è aperto presso il Municipio di Polcenigo il concorso ai posti: di maestro di I. e II. classe inferiore della scuola maschile nella frazione di San Giovanni (stipendio l. 600); di maestra della scuola femminile nella stessa frazione (stipendio l. 400) e di maestra nella frazione di Coltura (stipendio l. 400).

N. 8803.

Municipio di Udine

Aviso.

In osservanza alle disposizioni dei Regolamenti comunali, diversi abbellimenti edili si sono ormai effettuati, ed altri ancora sono in corso di esecuzione.

Nell'interesse pertanto del pubblico decoro e perchè i dispendi che per tale oggetto vengono sostenuti non abbiano a ridursi ad inutile spreco di danaro, il Municipio rivolge viva preghiera ai Capi-famiglia, Capi-fabbrica, Capi-bottega, ecc. affinché ai loro giovani dipendenti vogliano far comprendere la necessità di astenersi da tutti quegli atti che potrebbero deturpare o recar guasto agli accennati abbellimenti edili, e dimostrare così che finalmente si comprendono i principii della vera educazione civile ed il rispetto dovuto all'altruistico proprietà.

Del resto i contravventori verranno senza altro denunciati all'Autorità Giudiziaria per le sanzioni contemplate dall'art. 668 del Codice Penale.

Dal Municipio di Udine, li 18 settembre 1878.

Il ff. di Sindaco, Tonutti.

Il tronco di ferrovia da Resinella a Chiussaforte, secondo comunicazione del Ministero dei Lavori pubblici alla locale Camera di commercio, viene oggi aperto all'esercizio « per i viaggiatori e per le merci a grande velocità, limitatamente ai colli non eccedenti 50 chilogrammi per spedizione ».

Sul lavoro d'ampliamento della nostra stazione ferroviaria scrivono da Roma, 17, al *Monitoro delle Strade Ferrate*: Il Consiglio superiore dei lavori pubblici emise parere favorevole sul progetto di massima per l'ampliamento ed il regolare andamento della Stazione ferroviaria di Udine. Era questa una necessità sentita da lunghissimo tempo, e divenuta imprescindibile ora che siamo alla vigilia dell'apertura

ra della linea Pontebbana, nuova comunicazione col Tirolo e coll'intera Germania. Si demolirà quindi una parte del fabbricato attuale per l'aggiunta d'un terzo binario, e si costruiranno lateralmente due bracci al locale destinato per viaggiatori, un magazzino per deposito di locomotive, un caricatore militare per evitare l'ingombro della Stazione ad ogni evenienza ed un magazzino per le materie infiammabili a conveniente distanza; provvedendo sin d'ora alla totale espropriazione dei terreni occorrenti, quantunque a queste ultime due opere non si pensi per mano che più tardi. Giusta i calcoli preventivi, la spesa ammonterà a L. 1.515.800.

Una condotta veterinaria a Cividale.

Ci scrivono da Cividale il 20 corr. su tale oggetto.

« Figlia del bisogno, al pari della medicina umana, della quale necessariamente segue lo orme, la veterinaria oggi cammina animosa nella via del progresso, aumenta sempre più la sfera delle proprie cognizioni per modo che divenne una scienza, direi quasi, di prima necessità.

L'importanza e l'utilità di essa è dimostrata dal fatto, che quasi in ogni comune di qualche entità si sono istituite e si vanno istituendo delle condotte medico-veterinarie.

Invece a Cividale non solo come Comune, ma quel che più importa, come capoluogo di Distretto, manca un veterinario.

La questione se esso dovesse istituirsi fu altre volte dibattuta in Consiglio; ma venne respinta quasi ad unanimità di voti. Nè mi sembra questo il momento opportuno per proporre una tal spesa, benché lieve, al Municipio, poiché conosco, pur troppo, il suo stato finanziario non molto prospero; ma *necessitas non habet legem* e il bisogno di un veterinario a Cividale si fa sempre più sentire. Diffatti i danni che gli allevatori di bestiame risentono da tale mancanza sono assai gravi, dovendo ricorrere a qualche empirico, la di cui opera spesso riesce non solo infruttuosa ma anche dannosa, oppure con grande perdita di tempo e dispendio di denaro doverosi recare a Udine in cerca di un veterinario.

Senza entrare nell'apprezzamento della deliberazione, presa anni or sono, colla quale si respingeva la proposta di nominare un medico-veterinario, ed avendo fiducia nell'adagio che dice esser il tempo un buon consigliere, credo utile spezzar una nuova lancia in favore d'una tal istituzione, colla speranza appunto che si voglia ora riparare ad un vecchio errore.

Il Distretto di Cividale infatti è di troppa importanza perchè si possa far a meno di insistere affinché qui pure sia istituita una condotta veterinaria, tanto più che da qualche anno s'è esteso di molto in questo Distretto l'allevamento del bestiame, e specialmente degli animali bovini; ottenendosi anche dei miglioramenti, come si può rilevare dalle recenti esposizioni ippiche e bovine tenutesi in Udine ed in altri siti della provincia. Ora i vantaggi che ne deriverebbero dalla istituzione di una condotta medico-veterinaria sarebbero molteplici, perchè un buon veterinario non limiterebbe il suo ufficio solamente alla cura medica e chirurgica degli animali, ma cercherebbe altresì di diffondere tra gli allevatori, coi quali si troverebbe in continuo contatto, delle sagge norme della zoopatrica, igiene e della zootecnia; giacchè è precisamente merito dei veterinari se veggansi ovunque migliorate le antiche e meschine razze, moltiplicate le buone, importate delle novelle e le loro malattie trattate con metodi di cura razionali ed efficaci.

Come vedesi, adunque, gli utili compenserebbero ad usura la spesa che ne deriverebbe, la quale poi sarebbe ridotta a minime proporzioni, tenuto calcolo dal sussidio che potrebbe venir accordato dalla Deputazione Provinciale, e se i comuni finiti si unissero col nostro in Consorzio.

Tali sono pertanto le poche considerazioni che ho stimato convenienti di fare su questo argomento, e sarei oltremodo lieto che le mie parole venissero accolte da qualche persona autoritativa e di buona volontà, la quale alla sua volta si faccia iniziatrice affinché venga presentata una formale proposta in una delle prossime sedute del Consiglio.

Arturo.

La questione del progresso nell'allevamento dei bestiame, una volta che fu portata nel dominio del grande pubblico, non poteva a meno di produrre di per sé i suoi effetti. A tacere di più lontani paesi, per ora venne trattata nella nostra Città e Provincia come tutti gli anni, a Mantova in una esposizione lombarda, a Vicenza, dove il prof. Zanelli tenne delle conferenze ed in un suo discorso fece vedere i progressi fatti da quella Provincia negli ultimi anni, a Lendinara, ove si tenne pure una esposizione-fiera con premi, e fra pochi giorni la si tratterà a Bassano.

Così d'anno in anno procedendo non ci sarà Provincia, la quale non la vada trattando, e non investighi i modi di far florire quest'industria dell'allevamento dei bestiame con tornaconto notevole.

Va da sé, che quando una volta è intavolata e vi si ritorna spesso sopra, la questione dell'allevamento non si limita alla scelta degli animali riproduttori ed alla tenuta dei bestiame, ma si allarghi a tutte le altre questioni agricole e specialmente alla irrigazione, all'imprattamento delle montagne, alla maggior estensione data alla coltivazione di piante da foraggio graininacee, leguminose e radici nell'avvicendamento agrario, alle industrie che lasciano i loro avanzi per

l'ingrassamento dei bovini, alle bonifiche dei terreni palustri ecc.

Per molte terre poco profonde ed esaurite dalla coltivazione della granaglie, l'imprattamento colla irrigazione può essere anche il mezzo di restaurarne la fertilità. Laddove poi c'è negli agricoltori una propensione a lasciare la terra per cercare ventura altrove, una trasformazione agricola, che miri alla irrigazione ed all'aumento dei bestiame, può diventare di tutta opportunità per i possidenti.

Noi vorremmo che tutte le questioni di tal sorte fossero trattate largamente e di continuo dalla stampa, anche per porre un fine una volta a quel brutto vezzo della stampa demotrice, che attacca di continuo le persone. Migliorando le bestie, si migliorerebbero così anche gli uomini, almeno quelli che non sono peggiori che bestie.

Dieci giorni a Parigi. Un avviso delle ferrovie annuncia che il 25 settembre alle 1.05 antim. avrà luogo da Torino un treno speciale per Parigi. Si arriverà a Parigi il 26 mattina e si ripartirà il 5 ottobre sera.

I biglietti di andata e ritorno col ribasso del 60 per cento in 2^a e 3^a classe si distribuiscono in tutte le principali Stazioni ferroviarie.

Sappiamo poi che in quanto all'alloggio e al vitto l'*Impresa dei viaggi « Chiari »* (Firenze via Porta Rossa, 30, e a Torino via Carlo Alberto, 29, 1^o piano) ha stabilito il prezzo di *soli franchi 12 al giorno*, cioè 120 franchi per i 10 giorni a Parigi.

Chi desidera schiarimenti ed i Programmi potrà rivolgersi all'Ufficio di questo Giornale, dove si ricevono anche le sottoscrizioni.

Teatro Minerva. Ieri sera il sig. De Stefan ha dato la seconda accademia di prestidigitazione, ed il pubblico con fragorosi applausi e replicate chiamate al prosenjo dimostrò il suo aggrado. Diffatti il sig. De Stefan ha la rara abilità di divertire il pubblico anche con giochi non del tutto nuovi. Ammirabile poi l'esperimento di catalessia sulla giovinetta Caterina De Stefan, come l'altro della sua sparizione. Se quindi, come ieri egli accennò, darà una terza accademia a beneficio della suddetta giovinetta, è meritabile di un numeroso concorso. Ciò che gli auguriamo di tutte cuore.

Teatro Nazionale. La marionettistica compagnia Reccardini questa sera alle ore 8 espone *Arlecchino e Facanapa di ritorno dagli studi di Padova. Con ballo.*

Nella Sala Cecchini tutte le domeniche durante l'autunno, cominciando con domenica 22 settembre, il sig. Giuseppe Guarneri darà feste da ballo con scelta orchestra da lui diretta. Egli spera di essere onorato da numerosi concorsi. La trattoria sarà fornita da scelti bibite e cibarie, il tutto a modici prezzi, con pronto servizio. Biglietti d'ingress

ma una questione ferroviaria nel senso che si tratta di esigere dal Governo che lungo le ferrovie della Galizia la lingua ufficiale non sia più la tedesca, ma la polacca.

Gli ungheresi, col loro ministro Pechy, hanno già fatto questa politica ferroviaria - nazionale; ma tocca la volta dei polacchi: è un modo come un altro di palesare le proprie aspirazioni. In Istria, per esempio, ogni qualvolta l'Alta Italia-Sudbahn affisse un avviso in tedesco, c'è chi durante la notte pulitissimamente lo copre con un altro avviso, d'identico tono, esattissimo stampato, e regalato, ma in italiano!

A Lubiana l'agitazione nazionale in seno alla Dieta prese poi proporzioni ancor maggiori. Si trattava della verifica delle elezioni, e i deputati sloveni accusarono il Governo e il suo partito di terrorismo e di imposizione di voti. Un deputato governativo rispose con degli insulti, con delle accuse di panslavismo. Ne nacque un fracasso. I deputati del partito nazionale sloveno lasciarono la sala e il Presidente chiuse la seduta! E i giornali vienesi parlano ogni giorno del *patriotismo austriaco*!

— La *Perseveranza* ha da Roma: Il Municipio di Roma pubblicò un manifesto, ricordando il patriottico anniversario del 20 settembre; rimpiangendo la scomparsa di Vittorio Emanuele; confermando la fiducia nel senso e nella lealtà di Re Umberto; rivolgendo infine un saluto al Re e alla Regina.

— Scrivono in data 20: Questa notte gran confusione a Cormons ed a San Giovanni di Manzano. Da Vienna erano venute ieri informazioni ufficiali alle autorità di Cormons assicurando che nella notte dal 19 al 20 i garibaldini dovevano invadere il territorio austriaco. Le autorità austriache avvertivano le italiane, le quali mandarono a San Giovanni un ispettore di questura ed un tenente dei carabinieri. A Cormons poi erano sotto le armi gendarmi, poliziotti, guardie doganali e guardie campestri. Un diavolo insomma. Ma di garibaldini nulla. Si fece un gran ridere da tutta la popolazione. A Gorizia le truppe erano sotto le armi pronte a respingere l'invasione. Il cassiere doganale di Brazzana (Austria) era disperato perché non sapeva ove nascondere la cassa!

Scrivono dallo stesso confine che a Gorizia, nei giorni passati, fu arrestato sotto l'accusa di alto tradimento il giovane udinese signor Lucardi.

Di queste notizie mandate al *Tempo*, riceviamo la più ampia conferma da persone in grado di essere ottimamente informate.

— Leggiamo nel *Pester Loyd*: « Nel primo combattimento sotto Biac il reggimento Airoldi combatteva senza saperlo contro il reggimento Selach, credendo di aver da fare con un corpo nemico. Con ciò è spiegato il motivo per cui vennero destituiti i rispettivi due colonnelli ».

— L'ufficiale *Fremdenblatt* ha per dispaccio da Serajevo: Si è sulle tracce degli assassini del console italiano Perrod. Vennero qui tratti due zaptie e tre turchi, supposti autori del misfatto. Specialmente contro due di essi stanno gravi indizi. Un sesto complice, Omar beg, è ricercato. Tutti gli arrestati sono di Maglaj e furono presi presso Vranduk. Tre spioni, artiglietti turchi di Visegrad travestiti, furono qui arrestati oggi.

— Notizie telegrafiche da Cattaro recano che a Trebinje domina un gran panico nella popolazione, perché si teme che le grosse bande d'insorti accampate a sola mezza ora di distanza dalla città, possano tentare un colpo di mano per riprenderla. La maggior parte delle botteghe e dei negozi rimangono chiusi.

— Un dispaccio da Cracovia annuncia, che presso Odessa venne arrestata una donna travestita da uomo, in dosso alla quale furono trovati paracchi scritti, che sembrano molto compromettenti per vasti circoli. Ella preveniva direttamente da Londra, ma non sarebbe mandata da parte nichilista. Quella donna fu tradotta nelle prigioni di Stato.

— La *Kreuzzeitung* di Berlino conferma la nomina del conte Karolyi ad ambasciatore austro-ungarico a Londra.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 20. Midhat-pascià espone al ministro degli esteri il suo piano di riforme e le modificazioni che dovrebbero introdursi nel trattato di Berlino. Waddington approvò pienamente le vedute di Midhat.

Costantinopoli 20. La Porta accolse il progetto di Klapka circa la costruzione delle ferrovie asiatiche. Pare che nel seno della Lega albanese siano scoppiate delle scissure, provocate da alcuni partigiani della Serbia e del Montenegro. Il consiglio dei ministri deliberò di convocare il Parlamento per il 17 ottobre. Entro la settimana si crede che il gabinetto cisleitanio verrà modificato. Dicesi che De Pretis assumerà il portafoglio dell'interno. Dai confini della Dalmazia si telegrafo che gl'insorti rallentano la loro resistenza.

Parigi 19. Midhat è partito per Candia. Tutti i giornali repubblicani approvano il discorso di Gambetta. Il *Tempo* e il *Débats* fanno alcune riserve, specialmente sulle parole di Gambetta ch'essi considerano incompatibili colla inamovibile della magistratura. I giornali non repubblicani lo criticano. I giornali clericali lo considerano come una dichiarazione ufficiale di guerra al cattolicesimo. I bonapartisti lo criticano vivamente.

Vienna 19. Oggi la fortezza di Bihac ha capitolato. Gli Austriaci l'occuparono alle ore 4 p.m., trovarono 5 cannoni, armi e munizioni. Furono trovati un ufficiale di stato maggiore, truppe regolari turche e alcuni artiglieri.

Ragusa 19. Ieri due brigate del generale Joyanovic fecero la congiunzione a Trebigne con un'altra brigata, senza combattimento. Il pascià di Scutari si rinchiuse nel forte con un battaglione, temendo un massacro.

Londra 20. Il *Morning Post* ha da Berlino: Le autorità russe ordinaron al Governo provvisorio della Bulgaria di formare l'esercito territoriale. Il *Times* ha da Alessandria: il Ministero del commercio è soppresso per motivi di economia; le dogane passano al Ministero delle finanze, e le poste all'interno. Nubar fece porre in libertà gl'incarcerati per debiti verso la Dairia. Lo *Standard* ha da Berlino: Dicesi che le relazioni tra Andrassy e Bismarck sieno meno cordiali, in seguito all'insuccesso dell'invasione della Bosnia. Il *Times* ha da Belgrado: Il Montenegro domandò la cooperazione della Serbia per combattere gli Albanesi. Un telegramma da Costantinopoli al *Times* dice che il Sultano riuscì di sanzionare il progetto austriaco. La Convenzione austro-turca venne approvata dai ministri.

Roma 20. Stamane il Sindaco e la Giunta municipale recaronsi al Pantheon, deposero una corona d'alloro sulla tomba del Re Vittorio Emanuele. Quindi recaronsi a Porta Pia, e deposero una eguale corona sulla base della lapide pei soldati caduti il 20 settembre 1870. Il Sindaco spedi al Re e a Garibaldi dispacci d'occasione per questo anniversario.

Bucarest 20. La Circolare del Governo rumeno ai rappresentanti all'estero dice: Quantunque parecchie condizioni del Trattato di Berlino sieno dolorose per la Rumenia, e benché l'aspettativa della nazione sia rimasta delusa, il Governo è prossimo a confermarsi alla decisione dell'Europa, e ad eseguirle lealmente. Il Governo spera che gli sforzi della Rumenia per riprendere il suo sviluppo saranno per l'Europa una garanzia che la Rumenia sarà come nel passato un elemento d'ordine e di civiltà, e che meritata la fiducia delle grandi Potenze.

Vienna 20. Giusta un telegramma di ieri del Tenente Maresciallo Jovanovich la pacificazione dell'Erzegovina può riguardarsi come, in massima, compiuta. Il giorno 11 Jovanovich con la maggior parte della sua divisione mosse da Mostar, toccando di seguito i più importanti luoghi dell'Erzegovina orientale, per procedere anche là alla pacificazione. Passando per Domanovic, Stolac, Dabar, Fatniza e Bela-Rudina le truppe dopo penose marce su terreno difficile, accidentato di molti *defile*, giunsero il 16 a Bilek e senza resistenza occuparono questo luogo importante per le strade che vi s'incrociano e circondato di fortificazioni. Jovanovich continuò la sua marcia verso Trebinje, mentre una colonna fu diretta su Gacko (Metokia) donde già prima erano giunte dichiarazioni di sommissione.

Il 18 le truppe entrarono a Trebinje, mettendosi in immediato contatto con la brigata Nagy che già vi si trovava. In unione a questa, Jovanovich è intenzionato di spingersi verso Kotoriense e Klobuk per domare la resistenza di quegl'insorti, missione che sarà essenzialmente facilitata dal contegno leale e corretto sempre osservato dai Montenegrini, specialmente durante la marcia suaccennata. In questa impresa, condotta con molta perizia, resa possibile dalla costanza, dal valore e dalla disciplina delle nostre truppe, non fu mai incontrata una nota vole resistenza. Furono dunque organizzate le autorità e l'amministrazione politica. Con ciò la pacificazione dell'Erzegovina può riteversi come essenzialmente compita. Sarà per qualche tempo compito delle truppe imperiali di tutelare la popolazione contro le bande che s'aggirano qua e là, e di appoggiare le autorità costituite nel richiamo in patria dei fuggiaschi. Il Tenente Maresciallo Stubenrauch condusse a termine il disarmo nel kaimakanato di Priedor.

Londra 20. Il *Times* ha da Belgrado 19. Il Montenegro invita la Serbia a far causa comune contro la resistenza albanese. Il generale russo Komaroff colse l'occasione di raccomandare un procedere comune.

Parigi 20. Notizie ufficiali dal Marocco annunciano aver le autorità date le disposizioni opportune per assicurare la tranquillità degli indigeni e dei forestieri abitanti nel paese.

ULTIME NOTIZIE

Roma 20. Per tutta la giornata, un grande numero di cittadini recossi a visitare la tomba di Vittorio Emanuele. Verso le ore 4, molte società operaie e altre con bandiere, concerti e numerosa folla recaronsi a Porta Pia per deporre corone. Il Sindaco Ruspoli parlò, rammentando gli avvenimenti del 1870. Parlaroni quindi l'avv. Colombo, il prof. Gioia e Menotti Garibaldi. Il prof. Gioia dovette sospendere il discorso in seguito a disapprovazioni della folla per una sua frase acconciante al regionalismo. Ruspoli prese la parola per protestare contro tale espressione. La folla ritrossi quindi in ordine perfetto fra le acclamazioni. La città è illuminata ed illuminata.

L'Italia dice che Ronchetti, segretario generale al ministero dell'interno, indirizzò in data di oggi ai prefetti una circolare richiamando la loro attenzione sulle condizioni della sicurezza pubblica. In questa circolare il governo dichiara che non può ammettere né abusi di potere, né illegalità, ma esige il rispetto assoluto della legge che implica l'impiego necessario dei mezzi legali per la repressione del malandrino. I prefetti quindi sono invitati di spiegare tutta la loro attività ed energia specialmente riguardo l'applicazione severa dell'ammonizione e del domicilio coatto.

Roma 20. Il *Diritto*, stante i persistenti e malevoli commenti di alcuni giornali intorno alla conversazione del corrispondente del *Temps*, ripete che nella relazione del corrispondente vi sono molte inesattezze riguardo alle dichiarazioni di Cairoli e sono affatto gratuiti gli apprezzamenti attribuiti riguardo alla questione della Bosnia ed Erzegovina. Quanto alle dichiarazioni attribuite a Zanardelli esse sono una pura invenzione, poiché Zanardelli, non parlò mai al corrispondente viennese del *Temps*. Il *Diritto* poi smentisce che al ministero degli esteri sia pervenuta comunicazione qualsiasi dalla quale risultò che le dichiarazioni di Cairoli al corrispondente del *Temps* abbiano prodotta nei gabinetti esteri una penosa impressione.

Informazioni ufficiali pervenute da Vienna al ministero degli esteri confermano presso a poco i dettagli della *Gazzetta di Esseg* sull'assassinio del console Perrod. Due imputati furono diggià arrestati.

Vienna 20. La *Politische Correspondenz* ha da Atene, che furono sospese le trattative di pacificazione avviate da Muktar pascià coi Greci. Questi ultimi chiedevano l'eleggibilità per gli impiegati e giudici. Nel caso le istruzioni che Muktar chiese a Costantinopoli fossero negative, i Greci sono decisi a respingere tutte le proposte di Muktar.

Vienna 20. Il ministero della guerra, contrariamente alle notizie recate dai giornali, dichiara in un comunicato, che, dai prospetti degli ospedali, di tutta la Monarchia, risulta che feriti mutilati non si trovano negli ospedali militari.

Vienna 20. Secondo qualche giornale, anche il governo inglese sarebbe disposto ora ad associarsi ad un passo comune delle potenze, tendente ad invitare il governo turco a dar esecuzione lealmente alle disposizioni del trattato di Berlino. Un foglio ufficioso deduce da ciò non essere l'Austria-Ungheria isolata nella sua politica orientale. Beust resterà nella diplomazia.

Atene 20. Vanno nuovamente costituendosi comitati, in parecchie città della Grecia, per riunire somme e cercare altri mezzi d'aiuto per una campagna guerresca.

Berlino 20. Nell'odierna seduta della Commissione per la legge sui socialisti fu accolto il paragrafo 1º nella forma proposta da Lasker con il voto 8: 2, 6 del centro e 2 del partito del progresso.

Belgrado 20. In seguito all'azione concentrica delle truppe imperiali nella Posavina, ebbe già luogo il passaggio di parecchie piccole schiere d'insorti oltre i confini serbi. Essi vengono tosto disarmati al confine, e internati nel paese. Il governo serbo ha deciso di rinforzare, in caso di bisogno, il cordone lungo i confini.

NOTIZIE COMMERCIALI

Uve e vini. In Piemonte il raccolto fu buono. Nei prezzi però vi fu un piccolo aumento. Sui colli del Casalese si parla di contratti conclusi a 1. 2 al miriagr. per le uve comuni. Sul modenese, dove si sperava che i prezzi delle uve rimanessero limitati, stante la apparizione di numerosi negozi antichi piemontesi, lombardi ed anche di Germania la ricerca è attiva e i prezzi sono piuttosto fermi.

Le uve comuni si contrattano a seconda delle qualità e dei luoghi di produzione, da lire 12 a 18 al quintale. Nell'uva Lambrusca le pretese variano da 1. 25 a 30 al quint. e vengono senza difficoltà accolte.

Sete. Milano 18 settembre. La giornata trascorse con qualche maggior domanda con preferenza sempre agli organzini da 16 a 22 denari qualità buone, e belle correnti praticandosi ancora i prezzi segnati ieri. Citansi pure venduti organzini 18/20 sublimi da lire 78 a 80. Esistono domande per greggie di merito nei titoli da 9 a 14 denari, ma a prezzi non accettabili, mentre le qualità seconde sono piuttosto senza dubbio accolte.

Olii. Trieste 19 settembre. Si vendettero q. 75 Dalmazia in botti a f. 55 con forte sopravvento.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 20 settembre

La Rendita, cogli interessi da 1° luglio da 81, — a 80,10, e per consegna fine corr. — a —. Da 20 franchi d'oro L. 21,87 L. 21,89 Per flue corrente " " " Fiorini austri. d'argento " " " Banconote austriache " 233,34 " 234,14

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 500 god. 1 gen. 1879 da L. 78,85 a L. 78,95 Rend. 500 god. 1 luglio 1878 " 81, — " 81,10 Valute. da L. 21,87 a L. 21,89 " 233,75 " 231,25 Pezzi da 20 franchi

PARIGI 19 settembre		
Rend. franc. 3 00	76,45	Oblig. ferr. com.
5 00	113,05	Azioni tabacchi
"	73,70	Londra vista
Fior. lom. ven.	102,	Cambio Italia
Obblig. ferr. V. E.	217,	Cons. Ingl.
Ferrovia Romana	73,--	Lotti tucchi

BEIJING 19 settembre		
Austriache	444,—	Azioni
Lombarde	125,—	Rendita Ital.

LONDRA 19 settembre		
Cons. Inglese	95,12	Cons. Spagn.
" Ital.	72,87	Turco 13,05

TRIESTE 20 settembre		
Zecchin imperiali	flor. 5,50	5,61
Da 20 franchi	" 9,35	9,36
Sovrano inglese	" —	—
Lira turche	" —</td	

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

N. 566.

3 pubb.

MUNICIPIO DI ZUGLIO

Avviso di Concorso.

A tutto 10 ottobre è aperto il concorso al posto di maestra della scuola mista di Zuglio, cui è annesso l'annuo stipendio di L. 450.

Le istanze saranno corredate a termini di legge.

Zuglio li 16 settembre 1878.

Pel Sindaco
Pietro Moro.

REALE FARMACIA A. FILIPUZZI

DIRETTA DA

SILVIO DE FAVERI, DOTT. IN CHIMICA

Cura della Stagione.

Bagno di mare a domicilio Migliavacca e Fracchia.

Bagni solforosi.

Acque minerali delle principali Fonti italiane ed estere

Specialità raccomandate della Farmacia.

Sciropo di Abete bianco — Elisire di Coca Boliviana — Sciropo di fosfatato di calce e di fosfato di calce e ferro.

Specialità nazionali ed estere - Istrumenti chirurgici.

Si accettano commissioni per ogni specialità ed oggetti di chirurgia.

FARINA LATTEA H. NESTLÉ

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI.

Gran diploma d'onore.

Medaglie d'oro



Certificati numerosi
delle primarie
autorità medicinali

Esposizioni:

Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è il buon latte svizzero.

Esso supplisce all'insufficienza del latte materno e facilita lo sussidio.

Si vende in tutte le buone farmacie e drogherie.

Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma
dell'inventore Henri Nestlé, (Vevey, Svizzera).

ANNO VII.

ANNO VII.

LA DENTINA

KIYOMA YOSHIBEI DI YOKOHAMA

ANTONIO BUSINELLO E COMP.

DI VENEZIA

Ponte della Guerra N. 5364.

Avverte che a tenore della Circolare 20 giugno 1878 ha aperto anche quest'anno la sottoscrizione ai cartoni seme bachi annuali a bozzone verde e bianco Giapponesi di sua diretta importazione.

L'anticipazione è di Lire 2, per ogni cartone, ed il saldo alla consegna del seme. Le sottoscrizioni si ricevono in Udine e presso il proprio rappresentante Sig. VALENTINO VENUTI e NIPOTE Via dei Teatri N. 6.

N.B. La suddetta Ditta tiene pure in Venezia deposito di articoli del Giappone di novità a moderatissimo prezzo, ed assume qualunque commissione.

DA VENDERSI

In Pordenone via maggiore N. 350 (nero) una casa di signorile abitazione con 2 piani, 7 camere, tinello, sala di ricevimento, stalla, rimessa, 3 magazzini, cantina, terrazza 3 granai. Le camere sono spaziose e bene arredate; la casa è di bell'aspetto ed è sita proprio nel centro della città. Offre poi tutta la comodità, fra le quali quella d'avere l'acqua potabile, direttamente in cucine.

Per trattative rivolgersi all'amministrazione del Tagliamento in Pordenone.

LOTTO Cogliete la fortuna al volo e non ve la lasciate sfuggire

Se volete diventare ricchi e presto

comprate il libro nuovamente pubblicato, col titolo:

UNA MANIERA D'ORO

OSSIA

Metodo di gioco dettato da LI RATTI, vincitore di 2 milioni

PREZZO LIRE 5

Contenente, oltre il suddetto metodo, molti altri sistemi di gioco, di sicura e provata riuscita. — Questo libro è il Manuale più completo che esista per il gioco del Lotto. — Esso è semplice, chiaro e sommamente preciso.

Dirigere le dimande accompagnate da vaglia postale o biglietti banca raccomandati, all'Agenzia libraria diretta dal sig. Giovanni Antonio Melis, via Guelfa N. 57, Firenze. — Chi desidera ricevere il pacco raccomandato, mandi Cent. 30 in più.

COLLA LIQUIDA

DI

EDOARDO GAUDIN DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie. Flacone piccolo colla bianca L. — 50
scura — 50
grande bianca — 80
I flaconi per usarla a cont. 10 l'uno. Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

ACQUA ANATHERINA

per la bocca

CONTRO IL CATTIVO ALITO E LE GENGIVE
FACILMENTE INSANGUINATE DAL

Sig. Dott. J. G. POPP
dentista di Corte imperiale d'Austria
in Vienna, Città Bognergasse, N. 2.

Da più anni soffrendo di grave male alla bocca e restando senza effetto tutti i mezzi di cura, in quantoche andava sempre più perdendo i miei denti del resto sani, e gli altri vacillavano al solo urto della lingua; le gengive sempre più assottigliavansi e sanguinavano al contatto della lingua, producendomi con ciò un grave incomodo e cattivo odore in bocca, fui da ciò indotto di far uso della generalmente ricercata Acqua anatherina per la bocca. Già dal suo primo uso vide non solo scomparire il cattivo odore, ma fortificarsi ancora le gengive, e i miei denti diventare sempre più saldi; così che in breve tempo ebbi la mia bocca perfettamente guarita. Per sentimento di gratitudine, e dell'utile degli altri, lo attesto pubblicamente, ed impartisco il merito delogio a quei

stacqua tanto celebre
Vienna
BARONE GIUSEPPE STENZI m. p.
I depositi di questi articoli in Udine alle farmacie: Filippuzzi, Comessatti, Fabris ed in Pordenone da Roviglio farmacista; ed in tutte le principali farmacie d'Italia.

Acqua Anatherina

del Chimico Farmacista

G. B. FUMAGALLI

Premiata all'Esposizione di Parigi.

Quest'acqua ha il merito d'accoppiare una duplice virtù, in quantoche oltre al servire ad uso della più ricercata toilette, si presenta pura quale eccellente rimedio odontalgico — Tutte le malattie della bocca vengono in breve e radicalmente guarite mediante l'uso di quest'acqua comunicando alla bocca un alito soavissimo.

Depositio e fabbricazione in Milano, Piazza del Duomo, farmacia centrale. In Udine alla nuova Drogheria dei farmaci Minisini e Quaranta, in fondo Mercato Vecchio. Gorizia e Trieste farmacia Zanetti.

I sottoserviti Partecchieri in Via RIALTO rimetto l'Albergo della CROCE DI MALTA tengono assortimento
DI CAPELLI CHINESI E NOSTRANI
d'ogni qualità e lunghezza a prezzi ridotti; accettano poi anche commissioni di lavoro a prezzi puramente onorari dalle gentili signore, alle quali progettano e copiopiano puntualità nei lavori affidatigli.

CONTENUTO DEL TORRE.

TRE CASSE

da vendere

In Via del Sale n. 8, 10, 14.
Rivolgersi in Piazza Garibaldi N. 15.

BAGNO SALSO A DOMICILIO

invenzione del Farmacista FRACCHIA di Treviso

premiato con Medaglia all'Esposizione Italiana in Firenze nel 1871
ed a quella regionale di Treviso nel 1872

Questo bagno è preparato con sostanze medicinali raccolte in opportune stagioni nelle Venete Lagune. Si vende in vasi per Adulti e per fanciulli con analoghe istruzioni ed attestazioni delle esperienze fatte nei primari Ospizi d'Europa, e dei felici e meravigliosi risultati da oltre 30 anni ottenuti in Italia ed all'estero.

NB. Il Bagno Fracchia non va confuso cogli altri bagni a semplice bagno salino, che si sussurrano a prezzi vilissimi, e mancano di tutti quei principi terapeutici che sono propri dell'acqua delle Venete Lagune.

Le commissioni si ricevono in Treviso presso il Farmacista Renzo Bracchetti successore Fracchia, unico ed esclusivo cessionario del segreto e del diritto di fabbricazione, e presso le primarie Farmacie ed Agenzie di pubblicità del Regno e dell'Estero ed in Udine presso le Farmacie FABRIS, COMMESSATI e FILIPUZZI.

PREMIATA FABBRICA D'OROLOGI A PENDOLE

DI

G. FERRUCCI

UDINE VIA CAOUR

con deposito d'orologeria e Bijouterie d'ogni genere

PREZZO CORRENTE

Chiodri d'argento	da L. 20 a L. 35
Remontoir cilindri	> 15 > 30
Ancore	> 30 > 40
Remontoir > a cilindro	> 30 > 50
> > ad ancora	> 50 > 80
Cilindri d'oro da uomo	> 70 > 100
> > donna	> 60 > 100
Remontoir d'oro per donna	> 100 > 200
> > uomo	> 120 > 250
> > doppia cassa	> 180 > 300
Orologi a Pendolo dorati	> 30 > 500
> > uso regolatore	> 40 > 200
> > da stanza da caricarsi	
ogni otto giorni	> 15 > 30
vegliajini di varie forme	> 9 > 30
Orologi da torre	> 300 > 800
Secondi Idipendenti d'oro a Remontoir	
> > e d'argento	
Remontoir d'oro a Ripetizione con ore quarti e minuti	
> > sistema Brevettato	
Cronometri d'oro a Remontoir	
> > doppia cassa	
Inglese per la Marina	

COLLEGIO - CONVITTO SCHIANTARELLI

IN ASOLA.

(Provincta di Mantova Anno Scolastico 1878-79).

Questo Collegio fondato e mantenuto colla sostanza del legato Schiantarelli di proprietà del Municipio di Asola che lo amministra direttamente — Pensione L. 460 — Scuole Elementari urbane, Ginnasio completo, Scuole tecniche pareggiate alle Governative. Direttore stipendiato dal Comune. Si spediscono programmi a chi ne fa richiesta al Sindaco.



PEJO

L'acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gas carbonico, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di PEJO, oltre essere priva del gesso che esiste in quella di Recoaro (vedi analisi Melandri), con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni pocondrie; palpitazioni, affezioni nervose, onnorrhagie, clorosi ecc. ecc.

Si può avere dalla Direzione delle Fonte in Brescia e presso i farmacisti in ogni città.

AVVERTENZA

Alcuno dei signori farmacisti tenta porre in commercio un'acqua, che vanta proveniente dalla Valle di Pejo, che non esiste, allo scopo di confonderla con le rinomate Acque di Pejo. Per evitare l'inganno esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso Antica Fonte Pejo - Borghetti, come il timbro qui sopra.